



P.T.O.F.
2025/2028
I.C. "VIA PIETRO NENNI"

Torremaggiore - FG

SCUOLA INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA
plesso "E. Ricci"

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO – INDIRIZZO MUSICALE
plesso "Padre Pio"



Plesso "Emilio Ricci", Via A. De Gasperi, 1
Plesso "Padre Pio" Via Pietro Nenni, 13/15
www.icnenni.edu.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "VIA PIETRO NENNI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **8765** del **01/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/01/2026** con delibera n. 102*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 25** Aspetti generali
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 38** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 41** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 43** Moduli di orientamento formativo
- 48** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 59** Attività previste in relazione al PNSD
- 70** Valutazione degli apprendimenti
- 78** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 88** Aspetti generali



- 89** Modello organizzativo
- 96** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 98** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Il contesto socio-economico-culturale da cui provengono molti alunni è medio, una buona parte dei genitori è impegnata nel settore terziario come impiegati, professionisti o insegnanti; seguono quelli del settore primario e infine una piccola parte nel secondario.

La gran parte dei genitori possiede la licenza media e una piccola parte la laurea. Gli alunni provengono principalmente dal centro urbano; un numero ridotto proviene dalla campagna e qualche alunno, negli ultimi anni, dai paesi limitrofi.

L'istituto per agevolare l'integrazione degli alunni stranieri e favorire l'inclusione degli alunni BES, con disabilità e DSA, è attento alle esigenze diversificate, garantendo la cura e l'accoglienza che trasformi ogni limite in un'opportunità.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'agricoltura è l'attività praticata da molti genitori degli alunni che frequentano il nostro istituto. Poco sviluppato è il settore secondario, mentre è in netta evoluzione il terziario. Nonostante ciò, molti giovani diplomati e laureati sono costretti ad emigrare. Infatti la Puglia è una delle regioni che presenta il più alto tasso di disoccupazione a livello nazionale, destinato ad aumentare per la presenza sempre crescente di immigrati.

L'Istituto Comprensivo "via Pietro Nenni" ha sede a Torremaggiore (FG) e nasce il 1° settembre 2020, in attuazione del Piano di dimensionamento della rete scolastica predisposto dalla Giunta della Regione Puglia. L'istituto è formato attualmente da 14 classi della Scuola Secondaria di I grado del plesso "Padre Pio" e da 26 classi di scuola primaria e 7 sezioni di scuola dell'Infanzia del plesso "E. Ricci".

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La popolazione è servita da diverse scuole dell'infanzia (statali, comunali e private), da un altro istituto comprensivo e da una scuola secondaria di secondo grado (Liceo Classico, Liceo Scientifico, Liceo Scienze umane, Istituto Tecnico Economico, Istituto Professionale per i Servizi Commerciali). Sul territorio sono presenti due palestre comunali, cinque private e molte associazioni culturali e sportive a cura delle quali sono promosse diverse iniziative e con le quali l'Istituto attua protocolli d'intesa, secondo fattibilità rilevata.



Sussistono altri punti di incontro e di riferimento, rappresentati dalle diverse organizzazioni culturali presenti sul territorio, dalle realtà parrocchiali e le associazioni di volontariato.

Il contesto territoriale risulta comunque carente di reti di servizi educativi e culturali, ma è attualmente supportato da un'Amministrazione Comunale molto attiva e presente in termini di attenzione alla crescita culturale dei ragazzi.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Oltre a fonti di finanziamento statali, la scuola riceve il contributo da parte del Comune per la gestione e la manutenzione dei locali. La scuola è articolata su due plessi, sede di via P. Nenni e sede di via De Gasperi. La qualità strutturale degli edifici risulta discreta; entrambi i plessi sono stati realizzati in tempi relativamente recenti. I plessi sono facilmente raggiungibili poiché ubicati in zone semiperiferiche, in prossimità delle principali vie di accesso al paese. Entrambe le sedi sono adeguate alla legge in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e per quanto riguarda le certificazioni degli impianti. Tutte le aule sono fornite di LIM o Digital Board ed è stata potenziata la connessione internet.

ATTENZIONE AI BISOGNI DELL'UTENZA

Le famiglie vengono accompagnate con azioni mirate e fondate su fondamentali principi educativi e solide opportunità didattiche. I loro bisogni vengono supportati attraverso risposte che la Scuola mette in atto:

- organizzazione scolastica articolata in modo da permettere lo sviluppo di tutte le potenzialità dei ragazzi e che, pertanto, preveda anche azioni di ampliamento e di approfondimento per consentire scelte consapevoli;
- presenza di docenti disponibili e competenti per garantire interventi in situazioni di disagio;
- preparazione approfondita degli alunni per affrontare il proseguimento degli studi;
- uso di nuove tecnologie in ambito didattico;
- potenziamento delle competenze nella lingua inglese e francese per un adeguato inserimento nella società del nostro tempo;
- apprendimento delle discipline STEM.

A queste aspettative delle famiglie questa Scuola risponde con un'offerta formativa articolata e flessibile e con una progettazione curricolare che, scaturendo dalle Indicazioni Nazionali, promuova



processi di innovazione in riferimento ad esigenze territoriali, personali e relazionali. Con il suo Piano dell'Offerta Formativa l'I.C. "via Pietro Nenni" vuole dare una risposta efficace ai bisogni delle famiglie, rispetto ad una solida qualità dell'istruzione e ad un'attenta integrazione e alla cura dell'inclusione, che rappresentano un'azione di sostegno continua al complesso ruolo genitoriale, con la finalità di condividere, affiancare e sostenere l'azione educativa e formativa della scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "VIA PIETRO NENNI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC88200L
Indirizzo	VIA PIETRO NENNI, 13/15 TORREMAGGIORE 71017 TORREMAGGIORE
Telefono	0882382331
Email	FGIC88200L@istruzione.it
Pec	FGIC88200L@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icnenni.edu.it/

Plessi

VIA LUIGI EINAUDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA88201D
Indirizzo	VIA LUIGI EINAUDI - 71017 TORREMAGGIORE

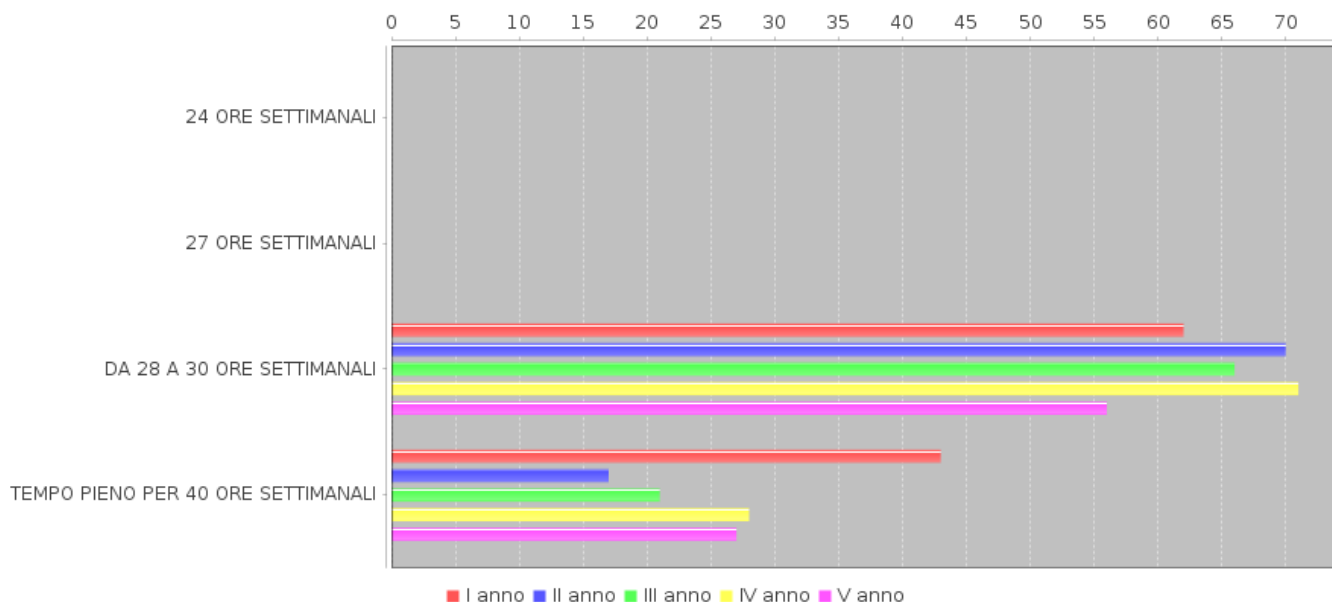
EMILIO RICCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE88201P
Indirizzo	VIA ALCIDE DE GASPERI 1 - 71017 TORREMAGGIORE
Numero Classi	26

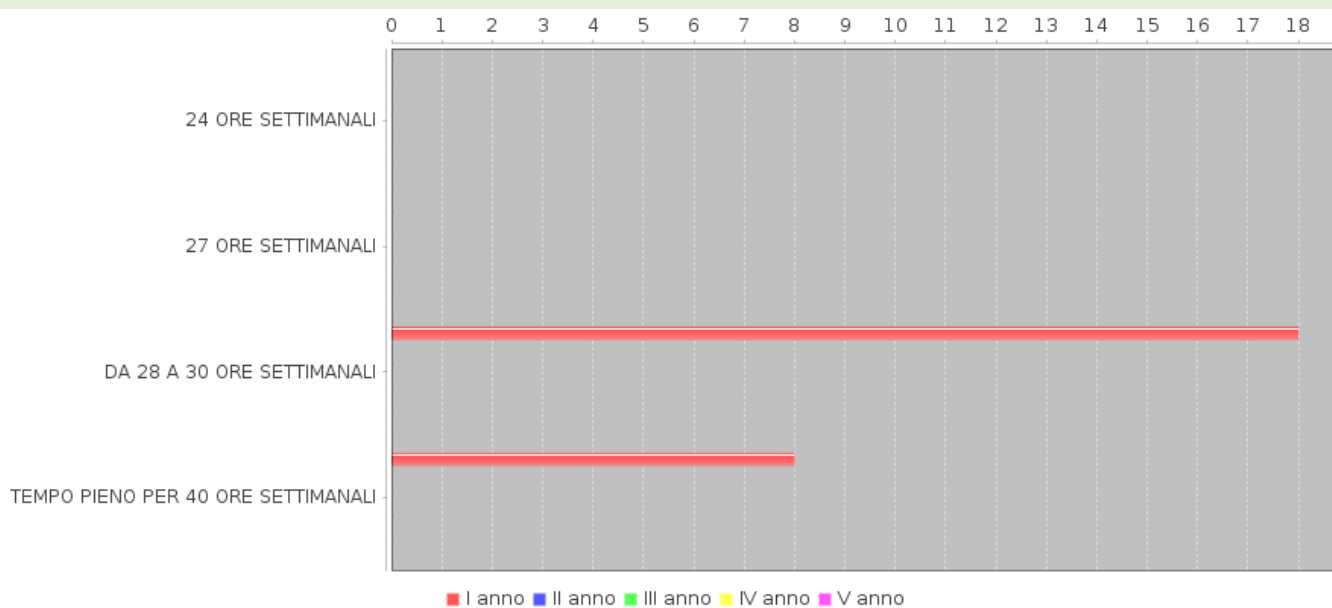


Totale Alunni 461

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



PADRE PIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FGMM88201N

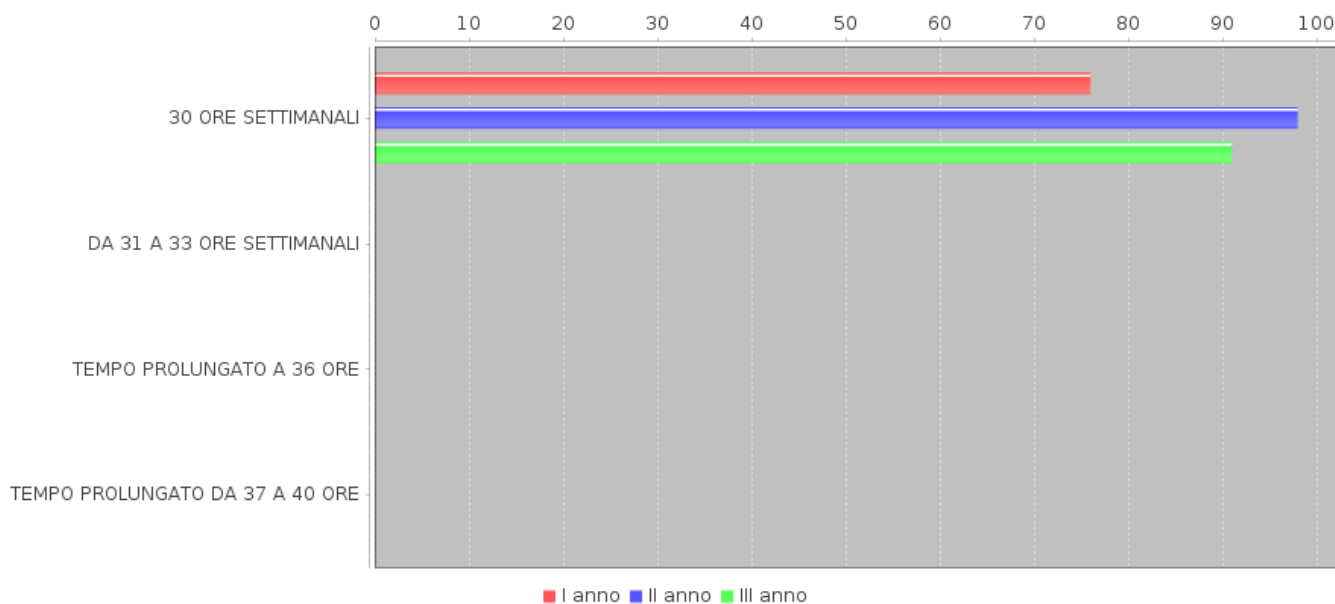
Indirizzo VIA PIETRO NENNI, 13/15 - 71017 TORREMAGGIORE



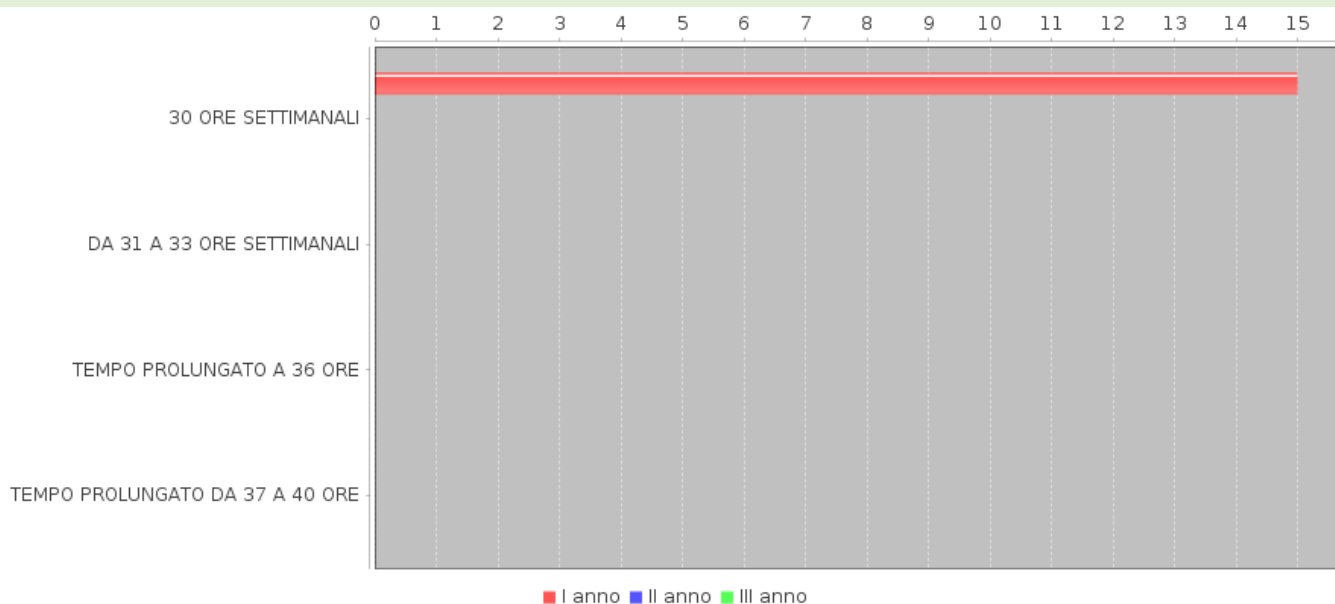
Numero Classi 15

Totale Alunni 265

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento



L'Istituto, nell'attuale configurazione, nasce il 1° settembre 2020 dalla unione della Scuola Secondaria di I grado della sede di via Nenni, precedentemente denominata Scuola Media Statale "Padre Pio" - sede centrale e dalla sede di via A. De Gasperi del II Circolo Didattico "Emilio Ricci". L'istituto costituisce attualmente uno dei due istituti comprensivi presenti nella città di Torremaggiore (FG).

Attualmente l'Istituto Comprensivo "via Pietro Nenni" ha due plessi:

Plesso "E.Ricci" - Scuola Infanzia - Scuola Primaria

Plesso "Padre Pio" - Scuola Secondaria I grado - Corso Ordinario e Corso ad Indirizzo Musicale.

La Sede Centrale, in via Pietro Nenni, 13 -15, ospita gli Uffici di Dirigenza e di Segreteria.

In allegato l'organigramma e il funzionigramma dell'Istituto.

Allegati:

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA.pdf

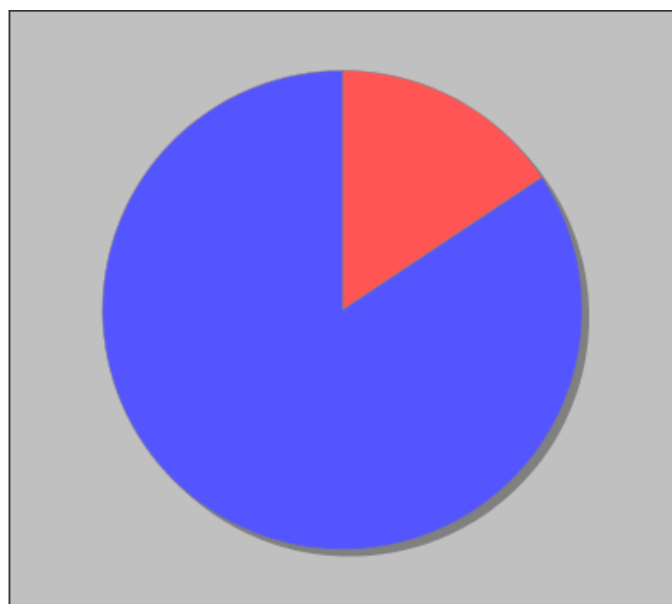


Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	23

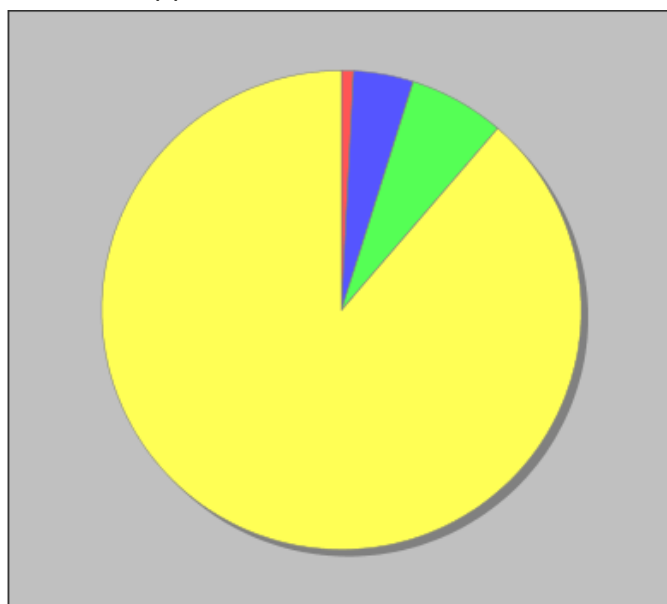
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 124

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 110

Approfondimento

Il nostro istituto dispone di un'alta percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato e con un'età media compresa tra i 35-55 anni. La gran parte di essi è di ruolo nell'istituto da più di cinque anni. Tutto ciò garantisce continuità didattica-educativa, un'alta professionalità e una consolidata esperienza, tali da consentire di perfezionare e migliorare l'offerta formativa.



La scuola dispone di n. 9 cattedre complessive di organico potenziato, per attività di supporto gestionale e didattico, rilevato secondo opportunità.



Aspetti generali

PRIORITA' STRATEGICHE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità dell'istituto puntano a:

- Favorire l'inclusione scolastica e sociale;
- Innalzare i livelli di competenza degli studenti;
- Formare la persona e il cittadino.

LA VISION DELL'ISTITUTO

La nostra scuola vuole essere:

- un sistema formativo, ben integrato nel territorio, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione delle specificità di ciascun alunno, con la finalità di promuovere il benessere e la crescita personale;
- una scuola che intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo di crescita formativo in cui, anche tramite l'esplorazione di esperienze innovative, si valorizzino le potenzialità di ogni alunno.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

La nostra scuola intende, attraverso la sua azione formativa, così come disposto dalla Costituzione e dalle Dichiarazioni Internazionali dei Diritti dell'Uomo, dei bambini e degli adolescenti, assicurare ad ogni allievo il successo scolastico e formativo.

Per dare concretezza a questa mission, come esplicitato nell'Atto di indirizzo trasmesso al collegio dei docenti dal Dirigente Scolastico, la nostra scuola intende far proprie le seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della



- sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

I PRINCIPI FONDAMENTALI

Nella piena assimilazione del dettato dell'art. 3 della Costituzione Italiana e con riferimento ai propri fini istituzionali, la scuola elabora un'offerta educativa che possa favorire il completo sviluppo delle capacità di ogni alunno ad essa affidato e curarne la formazione, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da acquisire, che su quello più ampio della matura assimilazione dei valori della cittadinanza democratica.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è, pertanto, quello di assicurare ad ogni allievo il successo scolastico e formativo, mettendo a sua disposizione le risorse umane, professionali, i servizi, le strutture e le attrezzature presenti nell'Istituto. Tale obiettivo viene perseguito all'interno delle varie attività formative e progettuali della scuola, con particolare attenzione ai seguenti settori strategici.

UNA FORMAZIONE DI QUALITA'

L'Istituto si impegna a:

- condurre ogni alunno, a partire dalla scuola dell'infanzia, all'acquisizione di competenze e conoscenze certe, tali da costituire una solida base per un sapere spendibile nei diversi contesti di vita.

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

L'Istituto si impegna a:

1. garantire agli alunni un curriculum formativo armonioso e dinamico;



2. favorire la condivisione di tutto il processo formativo tra i docenti dei tre ordini di scuola;
3. predisporre progetti specifici per gli alunni delle annualità ponte.

L' EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

L'istituto si impegna a:

1. favorire la costruzione di una forte consapevolezza delle regole di convivenza civile;
2. promuovere la pratica di atteggiamenti caratterizzati dal rispetto degli altri, delle cose e dalla capacità di assunzione di responsabilità personali;
3. promuovere all'interno della classe legami cooperativi atti a sviluppare atteggiamenti positivi;
4. realizzare pratiche collaborative e favorire la gestione dei conflitti indotti dalla socializzazione.

L' INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'istituto si impegna a:

1. favorire l'inclusione degli alunni con disabilità all'interno delle classi, nelle attività e nelle esperienze, finalizzando l'intervento educativo-didattico alla piena integrazione di ognuno;
2. attivare tutte le possibili opportunità formative, al fine di raggiungere l'obiettivo di consentire a ciascun alunno di sviluppare pienamente le proprie potenzialità;
3. favorire l'inclusione di allievi con bisogni educativi speciali progettando un adeguato Piano Educativo Personalizzato, con la collaborazione della famiglia e degli operatori socio-sanitari eventualmente coinvolti;
4. favorire l'inclusione degli alunni stranieri.

LA COSTRUZIONE DI UNA COSCIENZA ECOLOGICA

L'istituto si impegna a:

1. favorire la presa di coscienza dell'ambiente naturale come valore, come patrimonio da
2. salvaguardare dai possibili rischi di degrado;
3. conoscere e utilizzare didatticamente le risorse e le opportunità culturali presenti nel territorio;



4. valorizzare la conoscenza del territorio, anche nella sua identità storica, sociale, culturale.

LA PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA E SCIENTIFICA

L'istituto si impegna a:

1. favorire l'educazione alla lettura, anche valorizzando le opportunità del territorio attraverso l'adesione al "Patto Locale per la Lettura" promosso dall'Ufficio Cultura del Comune di Torremaggiore;
2. sostenere la creatività anche in ambito scientifico.

LA FORMAZIONE MUSICALE PER TUTTI GLI ALUNNI

L'istituto, in considerazione del fatto che nella scuola è presente l'indirizzo musicale, si impegna a:

1. promuovere la partecipazione degli alunni all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione – comunicazione e di ricezione;
2. far partecipare attivamente tutti gli alunni ad esperienze musicali gratificanti;
3. promuovere la dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente integrazione di gruppo.

LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITA' MOTORIA

L'istituto si impegna a:

- rendere fondamentale l'attitudine per l'acquisizione di un sano stile di vita.

L'ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

L'istituto si impegna a:

- garantire a tutti gli alunni le competenze digitali necessarie per utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione.

L'ATTUAZIONE DELLA PROGETTAZIONE EUROPEA

L'istituto si impegna a:

- favorire mobilità e scambi anche attraverso il potenziamento delle lingue straniere e la diffusione della metodologia CLIL.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2025 - 2028



Priorità desunte dal RAV

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Migliorare il benessere scolastico degli alunni promuovendo un clima educativo sereno, inclusivo e motivante, che favorisca la partecipazione attiva, le relazioni positive e il successo formativo, anche attraverso la predisposizione di percorsi sistematici che favoriscano la valorizzazione delle potenzialità e delle attitudini individuali.

Traguardo

Favorire il pieno raggiungimento delle potenzialità di ciascun alunno nella completa consapevolezza di sé e della propria unicità. Incrementare il livello di benessere percepito dagli alunni, riducendo situazioni di disagio relazionale, comportamentale ed emotivo e aumentando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Migliorare il benessere a scuola

Dall'anno scolastico 2026_2027, la scuola esperimenterà una pratica didattica finalizzata a motivare gli alunni a partire dai propri bisogni e dalle proprie potenzialità.

All'interno della scansione oraria settimanale, saranno proposte alcune ore con una diversa articolazione flessibile, in cui saranno proposte attività didattiche a classi aperte, rivolte ad alunni uniti dalle stesse priorità e potenzialità.

Nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, 1 ora a settimana sarà erogata per attività rivolte a gruppi di alunni, individuati per fruire delle seguenti aree di priorità:

1. Valorizzazione delle attitudini artistiche e sportive.
2. Potenziamento delle competenze logico matematiche.
3. Potenziamento delle competenze nella lingua inglese.
4. Consolidamento delle competenze nella lingua italiana.
5. Consolidamento delle competenze logico matematiche.

Gli alunni delle classi coinvolte potranno turnare tra le diverse aree di priorità a seguito di osservazione diretta e costante dei risultati raggiunti.

Le suddette articolazioni orarie saranno monitorate anche in termini di raggiungimento della priorità desunta dal RAV "Migliorare il benessere scolastico degli alunni

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Migliorare il benessere scolastico degli alunni promuovendo un clima educativo sereno, inclusivo e motivante, che favorisca la partecipazione attiva, le relazioni positive e il successo formativo, anche attraverso la predisposizione di percorsi sistematici che favoriscano la valorizzazione delle potenzialità e delle attitudini individuali.

Traguardo

Favorire il pieno raggiungimento delle potenzialità di ciascun alunno nella completa consapevolezza di sé e della propria unicità. Incrementare il livello di benessere percepito dagli alunni, riducendo situazioni di disagio relazionale, comportamentale ed emotivo e aumentando il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettazione di attività didattica per gruppi di livello.

Personalizzazione degli apprendimenti.

Valutazione differenziata per livelli di partenza con particolare riferimento agli alunni BES



○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento che siano luogo di crescita e valorizzazione personale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Valorizzazione delle diversità individuali che favoriscano il pieno raggiungimento delle proprie potenzialità, superando limiti e complessità.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la professionalità docente attraverso la promozione di percorsi a classi aperte che possano valorizzare le peculiarità e le attitudini dei docenti e al contempo costruire quelle degli alunni.

Attività prevista nel percorso: Valorizziamo noi stessi

Descrizione dell'attività

Nelle classi quarte e quinte e nella scuola secondaria, all'interno della scansione oraria settimanale, saranno proposte alcune ore con una diversa articolazione flessibile, in cui saranno proposte attività didattiche a classi aperte, rivolte ad alunni uniti dalle stesse priorità e potenzialità.

Alcune ore curriculari saranno erogate per attività rivolte a gruppi di alunni, individuati per fruire delle seguenti aree di priorità:

1. Valorizzazione delle attitudini artistiche e sportive.



2. Potenziamento delle competenze logico matematiche.
3. Potenziamento delle competenze nella lingua inglese.
4. Consolidamento delle competenze nella lingua italiana.
5. Consolidamento delle competenze logico matematiche.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

Migliorare il raggiungimento delle finalità educative e degli obiettivi didattici prefissati nel PTOF, attraverso azioni strutturate in ambienti di apprendimento motivanti, che consentano l'abbattimento di ogni forma di malessere e che diventino per ciascun alunno la concreta possibilità di realizzare pienamente se stesso, arginando qualunque forma di disagio, che diventa causa di esclusione e quindi di "dispersione",



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola ha introdotto già da alcuni anni l'uso del registro elettronico, formando il personale e stimolando le famiglie a utilizzarlo per seguire le attività svolte dagli alunni e i compiti assegnati, controllare le valutazioni annotate dai docenti, gestire ritardi e giustificare assenze. Attraverso il registro elettronico la comunicazione scuola-famiglia è diventata immediata ed efficace. Il processo di dematerializzazione ha determinato l'utilizzo della tecnologia nell'organizzazione didattica e amministrativa. Tutti i materiali per la predisposizione e documentazione delle attività didattiche, nonché la compilazione di verbali, piani di lavoro, certificazioni e archiviazione dei dati, sono digitalizzati.

Diffusa è la pratica di condivisione di cartelle e files.

Il sito della scuola è un importante strumento di informazione, di pubblicizzazione e condivisione di tutte le attività dell'istituto, visitato da tutti gli stake-holders. Molti insegnanti utilizzano nella loro pratica didattica laboratori di informatica, anche mobili, Digital Board o LIM, installate in tutte le aule dell'istituto, piattaforme digitali e classi virtuali.

Alcuni docenti dell'Istituto hanno partecipato e continuano a partecipare a progetti etwinning e mobilità Erasmus.

Dall'anno scolastico 2026_2027, la scuola sperimenterà una pratica didattica finalizzata a motivare gli alunni a partire dai propri bisogni formativi e dalle proprie potenzialità.

All'interno della scansione oraria settimanale, saranno proposte alcune ore con una diversa articolazione flessibile, in cui saranno proposte attività didattiche a classi aperte, rivolte ad alunni uniti dalle stesse priorità e potenzialità.

Nelle classi quarte e quinte della scuola primaria e in tutte le classi della scuola secondaria di I grado, alcune ore di insegnamento saranno erogate per attività rivolte a gruppi di alunni di classi diverse, anche non parallele, individuati per fruire di interventi didattici afferenti alle seguenti aree di priorità:

1. Valorizzazione delle attitudini artistiche e sportive.



2. Potenziamento delle competenze logico matematiche.
3. Potenziamento delle competenze nella lingua inglese.
4. Consolidamento delle competenze nella lingua italiana.
5. Consolidamento delle competenze logico matematiche.

Gli alunni delle classi coinvolte potranno turnare tra le diverse aree di priorità a seguito di osservazione diretta e costante dei risultati raggiunti.

Le suddette articolazioni orarie saranno monitorate anche in termini di raggiungimento della priorità desunta dal RAV 2025_2028 "Migliorare il benessere scolastico degli alunni".

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE CHE PROMUOVE BENESSERE

Nella fermezza di voler essere Scuola che si prende cura interiormente dei propri alunni, in linea con la priorità individuata nel RAV e il correlato obiettivo di miglioramento previsto nel PDM, a partire dall'a.s.2025/2026, la valutazione degli apprendimenti diventa oggetto di una nuova sperimentazione. Essa assume esclusivo carattere formativo, diventando strumento finalizzato a favorire negli alunni meccanismi di ripresa e risalita, a prescindere dai traguardi raggiunti.

In questa ottica, il nostro Istituto sceglie di arginare qualunque forma di limite alla costruzione del sé e della propria autostima, praticando una valutazione periodica che non sia mai drasticamente negativa, a prescindere dai risultati realmente raggiunti in fase di verifica.

Con questa sperimentazione, la nostra Scuola vuole fortemente porsi come veicolo di formazione e di educazione al sano desiderio di realizzazione di sé, senza passare per il segnale del fallimento rappresentato da un voto drasticamente negativo.

Pertanto anche le valutazioni periodiche espresse in voti, come quelle intermedie e finali, osserveranno una scala lineare dal 5 al 10, fermo restando l'assoluto principio di insufficienza rappresentato dal 5 che resta giustificativo di proposta di permanenza, laddove il consiglio di classe lo ritenga, in fase di scrutinio finale.



Attuando questa sperimentazione, si vuole così dare tempo e modo a ciascuna "entità alunno" di trovare dentro di sé la strada e la motivazione per raggiungere la piena realizzazione delle proprie potenzialità, senza passare per una possibile distruzione del sé, alimentata da un voto drasticamente negativo, che ha sempre origine da una forma di disagio relazionale, emotivo, familiare, sociale o clinico, che può essere in molti casi ancora sconosciuto ad ogni componente della Scuola.

La Scuola sceglie di "osare" accompagnare gli alunni alla ricerca della propria autentica motivazione, segnalando carenze di apprendimento importanti, esclusivamente attraverso ogni forma di comunicazione e confronto con l'alunno e la famiglia, ma senza "incidere" quel segno grafico del 4 che è portatore di infiniti significati negativi.

Attuando questa sperimentazione, il nostro Istituto, aggiunge un ulteriore tassello alle azioni poste in essere per costruire ogni forma di benessere dei propri alunni, nella convinzione che solo da qui, possa nascere quella sana motivazione che tutto "muove", consentendo a ciascuno di raggiungere i propri traguardi, secondo le proprie potenzialità.



Aspetti generali

L'offerta formativa abbraccia tutti e tre i segmenti nei quali si articola l'Istituto Comprensivo "Via Pietro Nenni" di Torremaggiore: Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Si fonda su un curriculum verticale funzionale ad un approccio organico del sapere e ad uno sviluppo equilibrato della persona, unitario e coerente, che accompagna gli alunni dai tre ai quattordici anni, garantendo la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola.

Il curriculum d'Istituto è costruito sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curriculum e si ispira ai principi di inclusione, equità, valorizzazione delle potenzialità individuali e sviluppo delle competenze di educazione civica.

L'azione educativa mira alla formazione integrale della persona, promuovendo un apprendimento significativo, cooperativo e laboratoriale, orientato all'acquisizione di competenze trasversali e disciplinari.

Il percorso formativo è progettato per accompagnare ciascun alunno nel proprio percorso di crescita personale, cognitiva e relazionale, attraverso esperienze di apprendimento diversificate e inclusive.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "VIA PIETRO NENNI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA LUIGI EINAUDI FGAA88201D

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EMILIO RICCI FGEE88201P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PADRE PIO FGMM88201N - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Educazione Civica: la trasversalità

Il Curricolo di Educazione civica integra il Curricolo di Istituto configurandosi come percorso che mira a formare cittadini responsabili.

Con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 sono state adottate le nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti Linee guida ex D.M. 22 giugno 2020, n. 35.



Esse intendono rafforzare la dimensione formativa e valoriale dell'insegnamento, promuovendo una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile, fondata sui principi costituzionali e aperta alle sfide della contemporaneità: dalla sostenibilità ambientale alla transizione digitale, dall'educazione alla legalità alla tutela dei diritti fondamentali.

Confermano, altresì, la natura trasversale e interdisciplinare dell'Educazione Civica, che coinvolge tutte le discipline e l'intera comunità scolastica e valorizzano l'apprendimento esperienziale, la partecipazione democratica e il raccordo tra scuola, territorio e istituzioni.

L'obiettivo è quello di consolidare, fin dai primi gradi di istruzione, le competenze di cittadinanza e di promuovere nei giovani un impegno concreto nella costruzione di una società più equa, inclusiva e sostenibile.

Allegati:

CURRICOLO_ED_CIVICA_2025_2028 IC Via Pietro Nenni (1).pdf

Approfondimento

Nell'Istituto coesistono 3 ordini di scuola.

La Scuola dell'Infanzia si articola in due tempi scuola diversificati così costituiti:

- 2 sezioni a tempo normale con funzionamento a 40 ore distribuite su 5 giorni settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano, con servizio mensa;
- 5 sezioni a tempo ridotto con funzionamento a 25 ore distribuite su 5 giorni settimanali in orario antimeridiano.

La Scuola Primaria ha due tipologie di funzionamento così costituite:



- 16 classi a tempo normale con funzionamento didattico a 30 ore distribuite su 6 giorni settimanali in orario antimeridiano

- 9 classi a tempo pieno con funzionamento didattico a 40 ore distribuite su 5 giorni settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano, di cui 30 per le attività didattiche e 10 di tempo mensa e post mensa.

La Scuola Secondaria di Primo Grado ha funzionamento a 30 ore settimanali distribuite su 6 giorni per l'indirizzo ordinario e 33 ore settimanali per l'indirizzo musicale.

Gli alunni che studiano strumento - pianoforte, chitarra, percussioni e flauto- integrano infatti il loro curriculum con tre ore di lezione settimanali pomeridiane, per un totale di 99 ore annuali.

Allegati:

Monte ore Discipline primaria - secondaria triennio 2025_2028.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "VIA PIETRO NENNI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto: la verticalità

Da un'attenta lettura dei documenti e dal confronto dei docenti è stato elaborato il curricolo verticale d'Istituto che propone una progettazione pedagogica condivisa ed unitaria. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Esso favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza e si realizza come processo dinamico ed aperto attraverso le discipline. Il curricolo verticale d'istituto, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, costituisce un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe di apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui si intrecciano il sapere, il fare, l'essere e lo stare al mondo in maniera consapevole. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni a cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola, creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole. A ciò concorrono le esperienze di trasversalità, i progetti e i laboratori extracurricolari che hanno la funzione di trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e i problemi complessi della realtà odierna, perché mettono in atto approcci integrati, atti a promuovere modalità di elaborazione diverse e sempre più complesse.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto Scuola Infanzia - Che meraviglia il viaggio nella Scuola!

Il piano annuale delle attività per l'a.s. 2025/2026 sarà realizzato sulla base del Progetto curricolare "Che meraviglia...il viaggio nella scuola!" che, attraverso la pedagogia della MERAVIGLIA accompagnerà i bambini nel "viaggio" di questo anno scolastico, in un costante e continuo lavoro di ricerca scientifica per scoprire la realtà.

Per i bambini tutto ciò che li circonda è fonte inesauribile di interesse e di scoperta, loro come "piccoli scienziati" interrogano costantemente la realtà con meraviglia, ponendosi l'obiettivo di conoscerla e di capirla.

Senza rendersene conto, bambine e bambini seguono i passi della ricerca scientifica che gli adulti seguono in laboratorio, spinti solo ed esclusivamente dalla meraviglia nei confronti di qualcosa di nuovo: osservano un fenomeno, analizzano i dati e traggono la loro conclusione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca

Campi di esperienza coinvolti

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

di capirli e rispettarli.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto promuove percorsi di attività in cui ciascun alunno possa raggiungere le competenze e le abilità di seguito specificate:

ESPERIENZA EDUCATIVA

Assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento - acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse - sviluppare la curiosità e mettere alla prova le proprie capacità - sviluppare il pensiero critico e analitico, imparando ad imparare, coltivando il pensiero originale e la fantasia - imparare a leggere le proprie emozioni e gestirle - promuovere il senso di responsabilità rispetto al proprio lavoro - sollecitare gli alunni ad un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo che li orienti a sperimentare situazioni di studio e di vita per sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con gli altri.

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Promuovere l'alfabetizzazione di base e potenziarla attraverso i linguaggi delle varie discipline - promuovere l'educazione plurilingue ed interculturale - valorizzare le discipline evitando la frammentazione dei saperi e un approccio trasmissivo.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Valorizzare le conoscenze degli alunni - attuare interventi adeguati nei confronti delle diversità - favorire l'esplorazione e la scoperta, incoraggiare l'apprendimento cooperativo - promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere - realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

CITTADINANZA

Porre le basi per una cittadinanza attiva - prendersi cura di se stessi e degli altri, dell'ambiente - favorire la cooperazione e la solidarietà - promuovere il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità - conoscere la Costituzione della Repubblica italiana e rispettare i valori ivi sanciti - incoraggiare il diritto alla parola - promuovere la padronanza della lingua italiana come strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. Il curricolo descrive i traguardi per lo sviluppo delle competenze, fissati dalle Indicazioni Nazionali per il



curricolo 2012, ed è strutturato per competenze chiave europee, declinate in competenze specifiche e abilità.

Le competenze chiave europee del 2018 fanno riferimento non solo ai saperi disciplinari, ma anche al potenziamento delle abilità personali e sociali:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenze di base in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale
- sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale e competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Integrazione del Curricolo e Ampliamento dell'Offerta Formativa

Le attività educative e didattiche di ampliamento dell'offerta formativa intendono:

- rispondere ai bisogni degli alunni nei vari ambiti disciplinari, educativi o formativi;
- rispettare le linee di indirizzo definite dal Dirigente Scolastico.

Nell'ambito delle iniziative di arricchimento dell'Offerta Formativa, l'Istituto si propone di



attuare una progettualità finalizzata alla costruzione di una identità ben definita, che rivesta carattere di unitarietà condivisa, per fasce di età, ordine di scuola o interamente istituzionale.

I progetti curriculari ed extra curriculari rispondono alle seguenti caratteristiche:

- sono annuali;
- sono deliberati dal Collegio dei Docenti su proposta del Dirigente Scolastico;
- costituiscono parte integrante del PTOF;
- vengono formalmente illustrati alle famiglie in specifici incontri;
- sono riconducibili a diverse aree di intervento;
- possono essere con o senza oneri per l'istituzione scolastica;
- possono prevedere il ricorso a risorse esterne all'istituzione scolastica
- sono realizzati compatibilmente con la effettiva disponibilità delle necessarie risorse umane, finanziarie e organizzative;
- sono pubblicati sul sito della scuola.

La progettazione extracurricolare

La progettazione extra-curricolare riguarda le iniziative di supporto all'attività didattica curricolare e di ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa esplicitata nel PTOF, come previsto dal comma 7 della legge 107/2015.

Tutte le attività e le aree tematiche progettuali si inseriscono in un quadro operativo che rimanda al Piano di Miglioramento dell'Istituto e rispondono ad un criterio di coerenza con gli obiettivi educativo-formativi e le priorità individuate in fase di autovalutazione.



Le attività extra-curricolari hanno le seguenti finalità:

- Attuare la progettazione educativa e raccorderla con la progettazione curricolare;
- Potenziare / recuperare i contenuti curricolari;
- Promuovere la didattica laboratoriale con attività realizzate in raccordo con quelle curricolari.
- Promuovere l'apprendimento di abilità e competenze non ricomprese nei traguardi attesi delle Indicazioni Nazionali.

I progetti e i percorsi progettuali proposti saranno afferenti alle macroaree in allegato.

All'interno delle macro aree ogni anno saranno proposti eventi progettuali deliberati dal Collegio dei Docenti come da piano progettuale annuale.

Allegato:

MACROAREE DI PROGETTO.pdf

Approfondimento

Il curricolo di Istituto comprende i percorsi contenutistici e le competenze da conseguire da parte degli alunni nel corso del primo ciclo d'istruzione. Al fine di favorire lo sviluppo della dimensione globale della persona, il curricolo d'Istituto consente l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Le discipline vengono pienamente valorizzate se presentate come chiavi interpretative aperte ad ogni possibile utilizzazione e in continuo dialogo tra loro. Le competenze disciplinari sviluppate nel primo ciclo d'istruzione concorrono alla promozione di competenze chiave più ampie e trasversali,



condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

Obiettivi irrinunciabili sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, anche attraverso una prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana e dei valori in essa sanciti.

Il nuovo curricolo di Istituto è stato elaborato nell'a.s. 2025_2026 dall'intero Collegio dei Docenti, riunito per gruppi di lavoro, sulla base delle Nuove Indicazioni Nazionali.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "VIA PIETRO NENNI" (ISTITUTO
PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: VIAGGIARE TRA LE STORIE DI RAGAZZI E RAGAZZE DEL MONDO

Il progetto ha come sfondo integratore il "viaggio" inteso, non solo in senso concreto e realistico, come spostamento nello spazio e nel tempo, ma anche simbolico, come desiderio di scoperta e di ricerca.

La metafora del viaggio è il filo conduttore che promuove la crescita esperienziale e cognitiva degli alunni, favorendo il dialogo e l'espressività.

L'iter avrà una valenza educativa ed inclusiva, finalizzata all'apertura verso altre culture, abitudini e modi di essere lontani dall'immaginario comune. Durante il percorso i ragazzi avranno l'occasione di parlare dei loro interessi, dei luoghi che frequentano e in cui vivono, ma anche di conoscere e raccontare storie di ragazzi coraggiosi di tutto il mondo (Malala, Iqbal). Gli studenti riflettono sull'importanza della cittadinanza attiva, di essere cittadini europei, dei loro diritti e doveri, utilizzando testi, video, immagini, materiale multimediale. Inoltre, l'utilizzo del digitale favorirà una didattica innovativa e motivante.

Obiettivi:



- Promuovere l'impegno civico, individuale e collettivo.
- Discutere le proprie idee e confrontarle con gli altri per il raggiungimento di uno scopo condiviso.
- Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze.
- Sviluppare la capacità di ascolto necessaria per qualsiasi tipo di confronto e di relazione.
- Riflettere sulla propria identità e le proprie radici per confrontarle con quelle altrui. Compiere viaggi metafora nella fantasia, nella memoria, dentro se stessi, nel mondo e nel futuro.
- Consolidare la capacità di orientarsi e collocarsi nello spazio e nel tempo utilizzando conoscenze e strumenti concettuali e metodologici.
- Coinvolgere gli alunni in attività laboratoriali.
- Sviluppare competenze digitali.
- Collaborare per un progetto comune.

RISULTATI ATTESI

Il progetto tenderà a rafforzare negli alunni la capacità di lavorare in gruppo, ma più in generale a migliorare le competenze chiave di cittadinanza. Alla fine del progetto gli studenti saranno più consapevoli del valore e della bellezza di ogni cultura e capaci di documentare le attività svolte, in modalità laboratoriale e multimediale. Il progetto sarà uno strumento efficace per sviluppare competenze cognitive, relazionali, valorizzando la funzione educativa del gruppo, facendo della classe una risorsa per l'apprendimento, uno strumento di crescita e di cambiamento e permetterà di acquisire una maggiore consapevolezza nell'uso della tecnologia.

Anche la valutazione del progetto sarà importante per capire se i risultati attesi sono stati raggiunti.



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Allegato:

PROGETTO di Internazionalizzazione_ Viaggiare tra le storie di ragazzi e ragazze del mondo .pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "VIA PIETRO NENNI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Progetto

Il progetto ha lo scopo di promuovere, attraverso le attività pratiche di laboratorio, l'interesse per le discipline STEM. Gli alunni impareranno ad utilizzare semplici strumenti di laboratorio e relativi materiali; conoscere, osservare, analizzare fenomeni chimici e fisici. Esplorare la chimica attraverso semplici reazioni chimiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni più fragili o che apprendono ricorrendo a stili diversi.



Facilitare l'integrazione tra gli studenti attraverso un nuovo linguaggio universale matematico-scientifico;

Promuovere la creatività e sviluppare il pensiero critico degli studenti (partecipazione attiva);

Stimolare l'interesse degli studenti per le materie scientifiche attraverso la sperimentazione, sviluppare la capacità di problem solving e di cooperative learning;

Promuovere l'interesse per la materia (partecipazione attiva), sviluppare nell'alunno le capacità operative e la curiosità del "nuovo";

Migliorare i risultati delle prove Invalsi e i risultati finali dell'area matematico-scientifico;

Aumentare il numero di studenti che completano con successo il programma scolastico relativo alle discipline STEM;

Ridurre la percentuale di assenteismo degli studenti ed il tasso di abbandono scolastico;

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti scientifici per la didattica



Moduli di orientamento formativo

I.C. "VIA PIETRO NENNI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti del consiglio di classe devono programmare le attività da svolgere e prevedere modalità, momenti di confronto e monitoraggio delle attività svolte. Per assicurare la continuità del percorso, la sua trasversalità rispetto alle varie discipline e per favorire la consapevolezza negli alunni del percorso affrontato, verrà predisposta una cartelletta come diario dell'orientamento, in cui l'alunno archiverà i materiali prodotti nell'arco del triennio.

COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

Per coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo orientativo, alla fine di ogni anno si deve prevedere un momento di comunicazione ai genitori dell'attività di orientamento svolta e dei risultati ottenuti, dando la possibilità di poter consultare la cartelletta con le attività svolte dal figlio/a.

Allegato:

MODULI ORIENTAMENTO CLASSI PRIME.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti del consiglio di classe devono programmare le attività da svolgere e prevedere modalità, momenti di confronto e monitoraggio delle attività svolte. Per assicurare la continuità del percorso, la sua trasversalità rispetto alle varie discipline e per favorire la consapevolezza negli alunni del percorso affrontato, verrà predisposta una cartelletta come diario dell'orientamento, in cui l'alunno archiverà i materiali prodotti nell'arco del triennio.

COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

Per coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo orientativo, alla fine di ogni anno si deve prevedere un momento di comunicazione ai genitori dell'attività di orientamento svolta e dei risultati ottenuti, dando la possibilità di poter consultare la cartelletta con le attività svolte dal figlio/a.

METODOLOGIA E MATERIALI

Oltre alle metodologie consolidate nel lavoro curricolare delle classi, si devono prevedere momenti appositamente strutturati di orientamento formativo ed informativo. A tale proposito sono state strutturate le programmazioni specifiche per le tre classi in cui vengono specificate e distinte la dimensione informativa, quella formativa e il contributo che verrà portato da alunni, docenti, genitori ed eventuali esperti esterni.



IL PROCESSO ORIENTATIVO nel corso dei tre anni può essere declinato nelle seguenti fasi:

1° anno: accoglienza e fase esplorativa di sé

2° anno : fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali e affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze.

3° anno : fase attuativa dell'auto -orientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico - formativo da intraprendere.

IL CONSIGLIO ORIENTATIVO che viene consegnato agli alunni prima dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, viene percepito da studenti e famiglie seriamente se la scuola dimostra nel corso del triennio un forte coinvolgimento nel percorso orientativo e nelle scelte dei singoli alunni in relazione a potenzialità, attitudini e interessi rilevati.

Allegato:

MODULI ORIENTAMENTO CLASSI SECONDE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività trasversali in orario curriculare.

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti del consiglio di classe devono programmare le attività da svolgere e prevedere modalità, momenti di confronto e monitoraggio delle attività svolte. Per assicurare la continuità del percorso, la sua trasversalità rispetto alle varie discipline e per favorire la consapevolezza negli alunni del percorso affrontato, verrà predisposta una cartelletta come diario dell'orientamento, in cui l'alunno archiverà i materiali prodotti nell'arco del triennio.

COINVOLGIMENTO DEI GENITORI

Per coinvolgere maggiormente le famiglie nel processo orientativo, alla fine di ogni anno si deve prevedere un momento di comunicazione ai genitori dell'attività di orientamento svolta e dei risultati ottenuti, dando la possibilità di poter consultare la cartelletta con le attività svolte dal figlio/a.

METODOLOGIA E MATERIALI

Oltre alle metodologie consolidate nel lavoro curricolare delle classi, si devono prevedere momenti appositamente strutturati di orientamento formativo ed informativo. A tale proposito sono state strutturate le programmazioni specifiche per le tre classi in cui vengono specificate e distinte la dimensione informativa, quella formativa e il contributo che verrà portato da alunni, docenti, genitori ed eventuali esperti esterni.

IL PROCESSO ORIENTATIVO nel corso dei tre anni può essere declinato nelle seguenti fasi:

1° anno: accoglienza e fase esplorativa di sé

2° anno : fase interpretativa volta alla presa di coscienza delle proprie capacità relazionali e affettive, dei propri interessi, attitudini e competenze.

3° anno : fase attuativa dell'auto -orientamento, indirizzata alla verifica del grado di maturazione raggiunto e alla ricerca del percorso scolastico - formativo da intraprendere.

IL CONSIGLIO ORIENTATIVO che viene consegnato agli alunni prima dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, viene percepito da studenti e famiglie seriamente se la scuola dimostra nel corso del triennio un forte coinvolgimento nel percorso orientativo e



nelle scelte dei singoli alunni in relazione a potenzialità, attitudini e interessi rilevati.

Allegato:

MODULI ORIENTAMENTO CLASSI TERZE.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Attività trasversali in orario curriculare.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Scuola Attiva Infanzia - Kids - Junior

Un progetto promosso da Sport e Salute e il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Un'iniziativa realizzata con la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali, con il contributo del Comitato Italiano Paralimpico per le proposte relative all'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Potenziare l'attività motoria e la pratica sportiva sin dalla scuola dell'Infanzia, favorendo comportamenti ispirati al fair play.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Aula psicomotricità Infanzia

● Progetto "Nutriamo il futuro" - Secondaria

Progetto Regionale - Programma di Educazione Alimentare e Valorizzazione dei Prodotti Agroalimentari Pugliesi di Qualità, articolato in una serie di laboratori tematici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Risultati formativi: - Maggiore consapevolezza alimentare negli studenti riguardo alla sana nutrizione e alle corrette abitudini alimentari. - Comprensione dell'origine dei prodotti e delle filiere agroalimentari pugliesi. - Sviluppo di competenze pratiche in cucina, degustazione, riconoscimento dei prodotti e lettura delle etichette. Risultati culturali e identitari: - Valorizzazione del patrimonio agroalimentare pugliese, con una migliore conoscenza dei prodotti tipici e delle loro caratteristiche. - Rafforzamento del legame con il territorio, le tradizioni e l'identità locale. Risultati sociali e comportamentali: - Adozione di stili di vita più salutari, grazie all'apprendimento di scelte nutrizionali più equilibrate. - Maggiore sensibilità verso la sostenibilità ambientale e l'acquisto consapevole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

● Progetto socio-educativo "Community School" - Secondaria

Finanziato nell'ambito del PNRR –Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 3, Investimento 3, il progetto, promosso dalla Fortore Habitat SCS in partenariato con Comune di Torremaggiore, ISS “Fiani – Leccisotti”, I.C. “Via Pietro Nenni” ANFFAS di Torremaggiore ETS APS, mira a contrastare la povertà educativa e l'abbandono scolastico attraverso la realizzazione di laboratori didattico-formativi esperienziali individualizzati nei diversi contesti educativi e sociali della città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Contrasto alla povertà educativa. - Riduzione dei divari formativi, grazie a percorsi personalizzati che consentono agli studenti più fragili di recuperare competenze di base e trasversali. - Miglioramento delle competenze cognitive, socio-emotive e relazionali attraverso attività laboratoriali mirate. - Prevenzione dell'abbandono scolastico. - Incremento della partecipazione scolastica, con un aumento della frequenza e del coinvolgimento degli studenti nelle attività didattiche. - Rafforzamento della motivazione allo studio, grazie a metodologie esperienziali e inclusive che rendono l'apprendimento più significativo. - Maggiore integrazione



degli studenti con bisogni educativi speciali, favorendo lo sviluppo dell'autonomia e della partecipazione attiva. - Rafforzamento della comunità educante con una migliore accessibilità ai servizi educativi e socio-educativi, in particolare per le famiglie più vulnerabili.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Laboratorio Psico-Educativo "Emozioni in gioco" - Primaria

Finanziato nell'ambito del PNRR –Missione 5 “Inclusione e coesione” Componente 3, Investimento 3, il progetto, promosso dalla Fortore Habitat SCS in partenariato con Comune di Torremaggiore, ISS “Fiani – Leccisotti”, I.C. “Via Pietro Nenni” ANFFAS di Torremaggiore ETS APS, mira a contrastare la povertà educativa e l'abbandono scolastico attraverso la realizzazione di laboratori didattico-formativi esperienziali individualizzati nei diversi contesti educativi e sociali della città. Il progetto comprende le seguenti azioni: - Supporto scolastico e laboratori STEM; - Laboratori di potenziamento delle competenze espressive, comunicative e relazionali; - Sportello psico-sociale e attività di counseling rivolte a famiglie e docenti; - Laboratori manuali e sociali; - Percorsi di orientamento e work experience finalizzati all'imprenditorialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza emotiva da parte dei ragazzi, con una migliore capacità di riconoscere e comprendere le proprie emozioni. - Sviluppo di abilità sociali ed emotive, utili per migliorare il benessere psicologico e la qualità delle relazioni. - Miglioramento della gestione dei conflitti, grazie a esperienze guidate di confronto e cooperazione. - Potenziamento dell'intelligenza emotiva, attraverso attività ludiche e interattive che favoriscono l'ascolto, l'espressione e la regolazione delle emozioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Fuori dal Comune" - Secondaria

Il progetto prevede attività trasversali alla lettura, che mirano alla migliore gestione delle abilità personali e delle dinamiche relazionali nel gruppo classe e quindi saranno attuate a prescindere dalla disciplina di insegnamento interessata dall'ora dell'incontro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Miglioramento delle abilità personali degli studenti, con una maggiore capacità di esprimersi, ascoltare e partecipare attivamente. - Rafforzamento delle dinamiche relazionali nel gruppo classe, favorendo collaborazione, rispetto reciproco e inclusione. - Sviluppo di competenze trasversali legate alla lettura, come comprensione, riflessione critica e capacità di argomentare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Scopriamo la chimica" - Secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Progetto "Musica: suoni e silenzi" - Infanzia

Il progetto si propone di favorire nei bambini la partecipazione consapevole alle attività sonoro-musicali, promuovendo l'ascolto attivo, la discriminazione dei suoni, l'uso della vocalità e la capacità di riconoscere e riprodurre sonorità e ritmi. Attraverso giochi musicali, esperienze di ascolto, esplorazione di materiali sonori e strumenti musicali (Junior Percussion Kit, cassa Bluetooth), i bambini svilupperanno attenzione, creatività e coordinamento, scoprendo il valore espressivo del suono e del silenzio. L'attività è pensata come percorso laboratoriale, volto a sviluppare l'intelligenza musicale e a potenziare le competenze relazionali e comunicative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Riconoscimento consapevole del suono, rumore e silenzio. - Maggiore capacità di ascolto attivo e concentrazione. - Espressione musicale spontanea e creativa. - Miglioramento delle abilità cooperative e comunicative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto "Le colonne sonore della nostra vita" - Secondaria

Il progetto propone un percorso creativo rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, volto ad esplorare il legame tra musica, emozioni e narrazione. Attraverso l'ascolto e l'analisi di colonne sonore tratte da film, serie TV e videogiochi, gli alunni riflettono sull'impatto emotivo della musica e ne sperimentano il potere narrativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Potenziamento della capacità di ascolto attivo e partecipato. - Analisi di prodotti audiovisivi con approccio critico e riflessivo. - Utilizzo consapevole degli strumenti digitali e di espressione personale. - Sintetizzare le competenze e conoscenze acquisite in un "Diario sonoro delle mie emozioni".

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

● Progetto eTwinning "Viaggiare tra le storie di ragazzi e ragazze del mondo". - Secondaria

Il progetto è finalizzato a sviluppare la partecipazione attiva degli alunni nell'apprendimento, utilizzando un metodo alternativo rispetto alla tradizionale lezione frontale e una metodologia laboratoriale. Esso ha come sfondo integratore il "viaggio" inteso, non solo in senso concreto e realistico, come spostamento nello spazio e nel tempo, ma anche simbolico, come desiderio di scoperta e di ricerca. La metafora del viaggio è il filo conduttore che promuove la crescita esperienziale e cognitiva degli alunni, favorendo il dialogo e l'espressività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto tenderà a rafforzare negli alunni la capacità di lavorare in gruppo, ma più in generale a migliorare le competenze chiave di cittadinanza. Alla fine del percorso gli studenti saranno più consapevoli del valore e della bellezza di ogni cultura e capaci di documentare le attività svolte, in modalità laboratoriale e multimediale. Il progetto sarà uno strumento efficace per sviluppare competenze cognitive, relazionali, valorizzando la funzione educativa del gruppo, facendo della



classe una risorsa per l'apprendimento e uno strumento di crescita e di cambiamento.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto Promozione della lettura "Non c'è pensiero senza parole: Leggiamo!" - Infanzia, Primaria e Secondaria

Il progetto Promozione della Lettura "Non c'è pensiero senza parole: Leggiamo!", afferente al Patto Locale per la Lettura 2024/2026, sottoscritto tra il comune di Torremaggiore e il nostro Istituto, nasce con l'obiettivo principale di contrastare la povertà lessicale e quella strettamente correlata di pensiero. Nelle nuove attività si propone di rendere la lettura, condivisa e ad alta voce, strumento per affermare l'essenzialità della Comunicazione NonViolenta (CNV), ideata dallo psicologo Marshall Rosenberg: "un approccio che aiuta a trasformare i conflitti in dialogo, a sviluppare empatia e ad esprimersi in modo autentico rimanendo in connessione con l'altro"; un approccio che ci invita a fermarci "ad ascoltare profondamente e a parlare dal cuore" "a migliorare la comunicazione interpersonale e favorire relazioni creative e sane". In un mondo dove la comunicazione è spesso affrettata o superficiale, nonché conflittuale, a tutte le età, la lettura, oltre che essere momento di crescita intellettuale individuale, si impone come strumento fondamentale di sana evoluzione in ambito scolastico, sociale, sportivo e ricreativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

- Riduzione della povertà lessicale, attraverso attività di lettura condivisa e ad alta voce che ampliano il vocabolario degli studenti. - Potenziamento delle capacità di pensiero critico e riflessivo, grazie alla maggiore padronanza linguistica e alla pratica costante della lettura. - Miglioramento della comunicazione interpersonale, promuovendo modalità espressive più chiare, rispettose e consapevoli. - Sviluppo dell'empatia e delle competenze socio-relazionali, in linea con i principi della Comunicazione NonViolenta (CNV). - Riduzione dei conflitti e miglioramento del clima scolastico, grazie alla lettura come spazio protetto di ascolto, dialogo e collaborazione. - Valorizzazione della lettura come pratica quotidiana, non solo scolastica ma anche sociale, sportiva e ricreativa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire la dematerializzazione in tutti gli ambiti di esercizio delle attività: programmazioni, relazioni finali, richieste, comunicazioni, certificazioni.

Titolo attività: Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Competenze disciplinari e trasversali, utilizzo delle tecnologie come utente attivo, consapevole e responsabile, sviluppo della manualità e uso degli strumenti digitali.

Titolo attività: Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Accesso facilitato ad Internet ai docenti e agli studenti nel maggior numero possibile di classi, locali didattici e uffici di segreteria.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Utilizzo delle diverse funzioni del registro elettronico
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Autonomia nell'uso del registro elettronico.

Titolo attività: Implementazione degli archivi cloud
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica (fatturazione e pagamenti elettronici) e della didattica al fine di diminuire l'uso di carta.

Titolo attività: Implementazione di repository disciplinari di video e altri prodotti per la didattica selezionati a cura della comunità docenti
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digitalizzazione del materiale didattico al fine di diminuire l'uso di carta.

Titolo attività: Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare l'accesso alla rete Internet per permettere l'utilizzo efficace di soluzioni cloud per la didattica e la creazione e fruizione di contenuti di apprendimento multimediali;

Titolo attività: Uso di strategie BYOD e

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

laboratori mobili

ACCESSO

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Favorire un utilizzo consapevole delle dotazioni mobili

Titolo attività: Ambienti digitali flessibili, sensibilizzare la comunità scolastica e le famiglie a politiche attive BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Adozione di un "Decalogo per l'uso dei dispositivi nella didattica"

Titolo attività: Potenziare le esperienze di apertura della scuola al territorio

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Pubblicizzazione dei prodotti realizzati (sito della scuola, canale YouTube scolastico, collaborazioni ed eventi dedicati in sinergia con le associazioni e/o enti del territorio).

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Utilizzo della piattaforma WeSchool per attivare corsi e-learning con gli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Utilizzo della didattica innovativa nella pratica quotidiana.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Realizzazione, da parte di docenti e studenti, di video, PPT, parti di ebook, materiali utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere la realizzazione, l'utilizzo e la condivisione di risorse digitali.

Titolo attività: Utilizzo dei Tablet e/o Pc per le attività didattiche
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare le competenze digitali degli alunni attraverso percorsi didattici che favoriscano esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione, al fine di supportare le competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, meta cognitiva).

Titolo attività: Condivisione di libri e contenuti digitali sulla piattaforma Argo e WeSchool.
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere l'utilizzo e la condivisione di risorse digitali a partire da quelle fornite nei libri di testo (misti e digitali); promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali.

Titolo attività: Curricola verticali per l'acquisizione di competenze digitali

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Stimolare la creatività degli alunni valorizzando competenze chiave e competenze specifiche coniugando innovazione, istruzione e inclusione

Titolo attività: Potenziamento dell'utilizzo delle piattaforme Coding e ampliamento all'uso del pensiero computazionale e della logica
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formare gli alunni ai concetti di base dell'informatica; □ alfabetizzazione digitale usando strumenti di facile utilizzo; diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

Titolo attività: Elaborazione in aula di contenuti digitali ed arricchimento di quelli preesistenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare le competenze chiave delle studentesse e degli studenti attraverso percorsi didattici che favoriscano esplorazione, esperienza, riflessione, autovalutazione, monitoraggio e valutazione, al fine di supportare le competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, meta cognitiva) e lo sviluppo delle soft skills.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici presenti a scuola
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sostenere la formazione in ingresso dei docenti neoassunti anche in materia di digitale.

Titolo attività: Formazione sull'uso di ambienti di apprendimento: soluzioni online per la creazione di classi virtuali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenza digitale raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica

Titolo attività: Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di Test e quiz con piattaforme utili
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

Titolo attività: Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di programmi digitali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere azioni sistematiche e continue nel tempo per la formazione all'innovazione didattica e alla didattica laboratoriale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Segnalazione di
eventi/opportunità formative in
ambito digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Diffondere l'innovazione digitale a scuola, sviluppando
progettualità su tre ambiti:

1. FORMAZIONE INTERNA
2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Titolo attività: Uso più costante ed
appropriato degli strumenti digitali
per la didattica di cui la scuola è
dotata
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Rafforzare la preparazione del personale in materia di
competenza digitale

Titolo attività: Pratica di una
metodologia comune nell'uso delle
TIC
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Rafforzare la preparazione del personale in materia di
competenza digitale

Titolo attività: Formazione per l'uso di
applicazioni utili per l'inclusione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Stimolare la creatività valorizzando competenze chiave e



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

competenze specifiche tramite metodologie innovative per
l'inclusione scolastica.

Titolo attività: Corsi formativi
sull'educazione ai media e ai social
network e all'utilizzo dei social nella
didattica

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere una didattica innovativa, basata sullo sviluppo delle
competenze di teamworking e content-sharing, mettendo a
disposizione un ambiente in rete, un social network protetto e
gratuito, riservato ai docenti e agli studenti della Scuola

Titolo attività: Assistenza per l'utilizzo
delle diverse funzioni del registro
elettronico

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Assistenza e documentazione di best practice

Titolo attività: Coordinamento con lo
staff di direzione, con le figure di
sistema, con gli assistenti tecnici e del
gruppo di lavoro

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Diffondere l'innovazione digitale a scuola, sviluppando
progettualità su tre ambiti:

1. FORMAZIONE INTERNA
2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Titolo attività: Collaborazione per la

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

pubblicizzazione delle attività
d'Istituto sul sito e sui social
ACCOMPAGNAMENTO

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Supporto per la condivisione di esperienze, attività o materiali
attraverso l'uso dei canali media dell'istituto.

Titolo attività: Ricognizione della
dotazione tecnologica di Istituto e sua
eventuale integrazione/revisione
ACCOMPAGNAMENTO

- Osservatorio per la Scuola Digitale

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Monitoraggio annuale per la rilevazione dell'utilizzo delle
attrezzature e degli strumenti tecnologici in dotazione

Titolo attività: Gestione Canale
YouTube per la raccolta di video delle
attività svolte nella scuola
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Supporto pubblicazione materiale video scolastico.

Titolo attività: Pubblicizzazione sul
sito scolastico delle attività svolte
nella scuola in ambito digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Azioni di pubblicità per la comunità scolastica

Titolo attività: Consolidamento del
gruppo di lavoro costituito
dall'animatore digitale, dal team
dell'innovazione digitale e dai docenti
già formati in un'ottica di crescita
condivisa con i colleghi

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Incoraggiamento e supporto per la realizzazione di una cultura



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

digitale condivisa.

Approfondimento

A seguito di avviso interno è stato nominato un docente con incarico di Animatore Digitale per il triennio 2025_2028-

L'animatore Digitale dovrà avere competenze specifiche finalizzate all'attuazione dei seguenti compiti:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

All'interno dei suddetti compiti l'Animatore Digitale, si coordinerà con il Dirigente Scolastico per favorire le seguenti azioni:

- Socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente;
- Coordinamento con le figure di sistema;
- Ricognizione della dotazione tecnologica dell'Istituto e sua eventuale implementazione, laddove



richiesto dal DS o dal DSGA;

- Supporto all'uso delle attrezzature digitali e informatiche presenti nella scuola negli eventi significativi promossi nell'Istituto;

Supporto all'uso del software ARGO e del Sito, per attività e azioni Istituzionali, laddove richiesto dal DS.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA LUIGI EINAUDI - FGAA88201D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si basa essenzialmente sull'osservazione, sia occasionale sia sistematica, dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento. La valutazione tiene conto dei seguenti indicatori: - IDENTITA' - RELAZIONE-CONOSCENZE- COMPORTAMENTO. Le osservazioni vengono riportate sul registro di sezione alla fine di ogni quadrimestre. Le informazioni riguardanti il processo educativo-formativo vengono condivise con i genitori durante i colloqui individuali stabiliti in alcuni periodi dell'anno scolastico. Per i bambini che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia è previsto la compilazione di un documento di Valutazione delle competenze raggiunte.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, merita una particolare attenzione. Tutti i campi di esperienza concorrono al graduale sviluppo dell'identità personale e della percezione di quella altrui, delle differenze che contraddistinguono le persone, della progressiva maturazione, del rispetto di sé e degli altri, della salute del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. La valutazione osserverà la maturazione di atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni, avverrà tramite l'osservazione del bambino nei momenti di gioco, nelle attività educative, didattiche e di routine.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'Infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. I criteri presi in esame sono: fiducia in sé e nei propri limiti; riconoscere le regole di comportamento; il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda; esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "VIA PIETRO NENNI" - FGIC88200L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha caratteristiche proprie, diverse dalla scuola primaria e secondaria. Non mira a misurare risultati, ma a documentare lo sviluppo del bambino e a orientare il lavoro educativo. La valutazione serve a: • conoscere il bambino nella sua globalità, nei ritmi e stili di apprendimento; • rilevare i progressi nei campi di esperienza; • orientare e migliorare la progettazione educativa dei docenti; • favorire una relazione scuola-famiglia trasparente e costruttiva; • documentare il percorso formativo in modo qualitativo, non classificatorio. Non ha finalità selettive o comparative.

Allegato:

indicatori e descrittori scuola dell_infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Il nuovo curriculum verticale di Educazione civica fa riferimento a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.  I "nuclei" tematici attorno a cui ruota l'insegnamento sono ridefiniti: Costituzione - Sviluppo economico e sostenibilità - Cittadinanza Digitale.

L'insegnamento rimane trasversale, non è affidato a una singola materia, ma coinvolge tutte le discipline e tutti i docenti, con un monte orario minimo di 33 ore all'anno dedicate ad Educazione civica. La valutazione è collegiale, quindi i docenti del consiglio/ gruppo di classe contribuiscono alla valutazione, secondo i criteri deliberati dal collegio.

Allegato:

Criteri valutazione Ed. Civica Scuola primaria e Scuola secondaria I grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Come è noto, la legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", è intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e sulla valutazione del comportamento per gli alunni di scuola secondaria di primo grado, modificando e integrando gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. La citata legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha, altresì, rinviato all'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

Protocollo valutazione comportamento alunni primaria e secondaria.pdf



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PADRE PIO - FGMM88201N

Criteri di valutazione comuni

Il collegio dei docenti ritiene la valutazione come lo strumento regolatore dell'intera attività scolastica (programmazione iniziale, attività didattiche di classe e individualizzate, decisione finale). La valutazione interessa tutti gli aspetti educativi e cognitivi relativi alla formazione degli alunni (comportamento sociale, comportamento di lavoro, obiettivi generali, obiettivi specifici e competenze) e si esplica sia a livello di singola disciplina che di consiglio di classe, secondo parametri concordati collegialmente come gruppo di materia e di consiglio. La scuola usa strumenti di rilevazione sia di conoscenze che di abilità comuni a tutte le classi dell'istituto per l'analisi della situazione iniziale e per ogni altra necessità stabilita a livello collegiale. I docenti di tutte le discipline, nel corso della osservazione del processo di apprendimento degli alunni (valutazione formativa) si avvalgono di una ampia gamma di prove (interrogazioni, prove strutturate, semi strutturate e aperte, attività operative, elaborazione di progetti e compiti complessi e di quanto altro indicato dalla ricerca pedagogica e didattica) in relazione ai diversi scopi dell'insegnamento e dell'apprendimento. La valutazione formativa, inoltre, si connette all'uso da parte dei docenti di una didattica orientativa e metacognitiva finalizzata allo sviluppo delle capacità di orientamento degli alunni, di autovalutazione e riflessione degli stessi sui personali processi di studio e di apprendimento. I gruppi di materia concordano tipi e numero di prove di verifica rispetto alle unità di lavoro stabilite per ogni disciplina e le modalità di svolgimento delle prove stesse. Le prove sono corrette tempestivamente e consegnate agli studenti nei tempi utili per eventuali attività di recupero o consolidamento. Alla fine del percorso di studio, per il passaggio alla classe successiva, la valutazione sommativa tiene conto dei seguenti criteri: - apprendimento in termini di conoscenze e competenze acquisite nelle singole discipline e verificate mediante il necessario numero di prove e di osservazioni sistematiche; - evoluzione del rendimento nel corso dell'anno distinguendo le situazioni di regresso o di sviluppo (considerando anche le diverse attività di recupero); - acquisizione degli obiettivi essenziali delle discipline e, in particolare per la lingua italiana e la matematica; - impegno, interesse e partecipazione alle attività didattiche; - situazioni personali di partenza, difficoltà cognitive individuali, sostegno dell'autostima personale, ecc.; - persistenti difficoltà nello studio; - possibilità di ulteriore recupero ai fini della proficua frequenza della classe successiva. Ogni decisione in merito



alla non ammissione alla classe successiva è da valutare, inoltre, sulla base di una corretta ed adeguata comunicazione precedente sia alle famiglie che agli studenti. Ogni consiglio di classe definisce, infine, parametri opportuni in relazione alle specificità delle singole situazioni e dei singoli casi (situazioni familiari particolari, problemi di salute dello studente, avvicendamento di insegnanti su una materia, clima di classe in qualche materia, ecc.) non riconducibili a tipologie generali. Il Dirigente scolastico e il Collegio dei docenti, infine, adottano, attraverso documenti specifici, i materiali e le modalità di osservazione perché sia le annotazioni sia le informazioni sui processi di apprendimento e sui risultati delle prove siano trasparenti, chiare e complete per gli studenti e le famiglie.

Allegato:

Rubriche di valutazione disciplinari.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione quadrimestrale e finale è collegiale e viene riportata sul documento di valutazione. Essa è espressa in decimi e si avvale di strumenti condivisi. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con gli ordinamenti vigenti esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Il Collegio dei docenti nell'a.s.2025:2026 ha elaborato il curriculum verticale di ed. civica secondo le nuove Linee Guida in ottemperanza delle Indicazioni Nazionali del Ministero dell'Istruzione e del Merito DM N°183 del 07 settembre 2024. La valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa in decimi e in ottemperanza alla legge n.150 del 31 ottobre 2024 e dell'ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025, laddove inferiore a 6 pregiudica l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Il Collegio dei docenti nell'a.s. 2025_2026 ha elaborato il protocollo per la valutazione del comportamento, che prende in considerazione tre



dimensioni differenti per attribuire il voto del comportamento agli alunni. Criteri di valutazione del comportamento La valutazione del comportamento nel primo ciclo si riferisce anche allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, pertanto prenderà in considerazione anche i seguenti documenti fondanti: • Lo Statuto delle studentesse e degli studenti • Il Patto educativo di corresponsabilità • I regolamenti approvati dall'istituzione scolastica

Allegato:

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

EMILIO RICCI - FGEE88201P

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha un'evidente finalità formativa e concorre attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascuno, al miglioramento dei livelli di conoscenza ed al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza. I docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto vere e proprie prove di verifica degli apprendimenti che possono essere utilizzate: • in ingresso • in itinere • nel momento finale. Le modalità con cui si realizza la valutazione iniziale sono: l'osservazione dell'alunno "in situazione" e l'accertamento dei livelli di padronanza delle conoscenze e delle abilità, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso comuni per le classi parallele. La verifica in itinere comporta una continua e sistematica raccolta di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dagli alunni. La rilevazione degli apprendimenti si effettuerà attraverso prove oggettive strutturate e non strutturate, con criteri di misurazione condivisi dall'intero Circolo. La valutazione ha una scansione quadrimestrale. Alla fine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico i docenti effettuano la valutazione sommativa, finalizzata a fare il bilancio consuntivo del valore formativo dell'intero percorso didattico sulla base dei progressi dell'alunno nell'apprendimento e nel suo sviluppo personale e sociale. Essa consente di mettere in relazione i risultati in uscita con i dati di ingresso, e, quindi, verificare l'efficienza e l'efficacia della formazione scolastica. L'Ordinanza Ministeriale del 10 gennaio 2025 ha introdotto le nuove modalità di



valutazione per la Scuola Primaria, da applicarsi a partire dal secondo periodo didattico dell'anno scolastico 2024/2025. Ogni istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, ha provveduto ad adeguare i criteri di valutazione precedentemente adottati alle nuove disposizioni normative, garantendo al contempo un'adeguata informazione alle famiglie degli alunni. Le nuove disposizioni riguardano la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, prevedendo la sostituzione dei giudizi descrittivi articolati su quattro livelli con giudizi sintetici riferiti a ciascuna disciplina di studio, compreso l'insegnamento della religione cattolica, per il quale erano già previsti giudizi di tipo sintetico e l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Tali giudizi saranno formulati sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato A all'Ordinanza Ministeriale. Per quanto riguarda la valutazione del comportamento, non sono previste modifiche per la scuola primaria. Tuttavia, in un'ottica di coerenza e continuità con le innovazioni introdotte, dalla medesima ordinanza, nella Scuola Secondaria di primo grado, in relazione alla valutazione del comportamento, vengono individuate specifiche dimensioni valutative anche per la scuola primaria, dalle quali deriverà la valutazione complessiva del comportamento. Nel documento di valutazione saranno inoltre riportati gli obiettivi di apprendimento comuni a tutte le classi, definiti e condivisi dal Dirigente Scolastico con il Collegio dei Docenti della scuola primaria.

Allegato:

Protocollo di valutazione Scuola Primaria .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di ed. Civica sarà a cura di tutti i docenti contitolari, come ripartito nell'allegato.

Allegato:

Ed. Civica Criteri di valutazione..pdf

Criteri di valutazione del comportamento



La Valutazione del comportamento Scuola Primaria terrà conto di 5 diverse sfere comportamentali. Il giudizio sintetico scaturirà dalla media della valutazione dei descrittori esplicitati nell'allegato.

Allegato:

Valutazione del comportamento Scuola Primaria .pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola accoglie un numero discreto di alunni con disabilità, alunni con DSA e con BES non certificati.

A partire dall'osservazione diretta degli alunni, la Scuola si attiva con interventi mirati per rispondere ai bisogni educativi speciali, che possano valorizzare le diversità.

L' inclusione degli alunni con disabilità nella nostra scuola è fondata su principi solidi:

1. l'organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica nella regolare articolazione delle classi, in relazione alla programmazione didattica individualizzata o personalizzata;
2. la conoscenza dell'alunno attraverso l'osservazione continua e il raccordo con la famiglia e con la scuola di provenienza, laddove necessario.
3. l'attenzione al progetto di vita della persona fin dall'inizio del percorso formativo, in una concezione educativa che miri all'autonomia, alla conoscenza di sé, degli altri, alla capacità di operare scelte, di adeguarsi al cambiamento, di lavorare in gruppo.

La nostra scuola garantisce per l'alunno con disabilità un approccio perfettamente integrato con la programmazione del gruppo classe, attraverso l'interazione educativa e didattica e la collaborazione costruttiva tra tutti coloro che concorrono al processo di maturazione dell'alunno/a.

E' fondamentale che gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno si confrontino costantemente e progettino e realizzino quotidianamente insieme il lavoro didattico ed educativo.

Un ruolo di consulenza viene svolto dagli operatori dell'ASL e dei servizi socio sanitari che, per la loro competenza specifica, forniscono la Diagnosi Funzionale (DF) e collaborano alla definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di ogni alunno/a.

E' essenziale una collaborazione costruttiva con la famiglia. La famiglia viene sempre informata dell'evoluzione del percorso scolastico. L'informazione è garantita attraverso colloqui scuola famiglia



e nelle ore di ricevimento con i genitori.

METODOLOGIA

Notevole importanza viene riconosciuta alla comunità classe che, con costante azione interattiva, è risorsa di crescita per tutti e per ciascuno.

Il nostro Istituto riserva un'attenzione particolare agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Riteniamo che la scuola abbia il compito di promuovere l'integrazione e l'inclusione di tutti, poiché ciascun alunno deve avere l'opportunità di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

Siamo convinti che la diversità, nelle sue varie forme, costituisca una ricchezza da valorizzare e rispettare.

Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali è indispensabile la partecipazione di tutte le componenti scolastiche al processo di integrazione, il cui obiettivo fondamentale è l'acquisizione di competenze negli apprendimenti, nella comunicazione, nella relazione interpersonale e nella socializzazione.

Obiettivi, questi, raggiungibili anche grazie alla presenza di una pianificazione puntuale e logica degli interventi educativi, formativi, riabilitativi come previsto dal Progetto Educativo Individualizzato o dal

Piano Didattico Personalizzato.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Per quegli allievi che risultino certificati con BES, i Consigli di Classe provvederanno alla realizzazione di un apposito Piano Didattico Personalizzato con la collaborazione della famiglia e degli operatori socio-sanitari eventualmente coinvolti.

Il P.D.P. conterrà tutti gli strumenti compensativi e dispensativi utili alla realizzazione del diritto allo studio dei discenti e al loro successo formativo.

Anche gli allievi stranieri accolti nell'Istituto hanno diritto ad un inserimento adeguato alle loro potenzialità linguistiche di partenza. Il Consiglio di Classe valuta le situazioni soggettive prevedendo, quando si renda necessario, un Piano Didattico Personalizzato, da elaborare in accordo con la famiglia ed eventualmente con gli operatori socio-sanitari. Lo stesso valuta gli strumenti più



opportuni per garantire il diritto allo studio e il successo formativo di questi studenti. Inoltre, per aiutare gli alunni stranieri a superare le difficoltà iniziali, è possibile prevedere l'intervento di un mediatore linguistico.

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, la nostra Scuola si impegna a realizzare iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici e religiosi relativi ai paesi di provenienza, al fine di evidenziarne i valori peculiari; attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali;
- garantire la flessibilità didattica:
 - nella metodologia dell'insegnamento;
 - nella selezione dei contenuti;
 - nella gestione della classe, degli strumenti e dei materiali didattici (specifici e semplificati);
 - nella programmazione individualizzata;
 - nella valutazione.

Per determinare la classe di frequenza, si tiene conto dell'età anagrafica e della scolarità pregressa, salvo che il Collegio dei Docenti, con decisione motivata, deliberi l'assegnazione a classe diversa.

Sono sempre più frequenti nella scuola i casi di alunni che manifestano malessere nella frequenza: sono demotivati, disinteressati, imparano poco, si disperdono.

Il nostro Istituto, al fine di prevenire tale fenomeno, si propone le seguenti finalità educative e didattiche:

- sviluppare le potenzialità di ciascun alunno, adottando anche nuove metodologie di lavoro che superano e integrano la lezione frontale;
- individuare, il più precocemente possibile, le situazioni di difficoltà e disagio e la tipologia di



interventi volti a ridurre lo svantaggio;

- sviluppare un atteggiamento di collaborazione tra il mondo della scuola e le agenzie formative.

La normativa (Direttiva MIUR 27/12/2012, C.M. n° 8/13 – D.Lgs 66/2017 art. 8) prevede come strumento programmatico la formulazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) che deve essere approvato dal Collegio dei Docenti. Il Piano, secondo il D.Lgs 66/2017 “definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei

facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica”.

Il PAI è uno strumento che può aiutare a contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei “risultati” educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”.

Il PAI del nostro istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento degli alunni che necessitano di specifiche esigenze educative, risulti capace di offrire loro un contesto di lavoro e di apprendimento più efficace.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Docenti collaboratori del DS

F.S. all'Inclusione



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

IL PEI è il mezzo attraverso il quale si attua l'inclusione scolastica. La sua condivisione è parte integrante del progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed è predisposto a seguito del Profilo di funzionamento, non ancora attuato perché nella fase transitoria, (D. Legs. 13 aprile 2017, n. 66). Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno con disabilità. Il nuovo PEI, obbligatorio dall'anno 2022-2023, prende in esame quattro dimensioni: 1) relazione/interazione/socializzazione; 2) comunicazione/linguaggio; 3) autonomia/orientamento; 4) cognitiva/neuropsicologica e dell'apprendimento. Partendo da un quadro informativo della famiglia e dei componenti del GLO, esso esplicita le osservazioni sul contesto (barriere e facilitatori), gli interventi per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo, definendo gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, gli strumenti, le risorse umane e materiali coinvolti nonché i tempi e la verifica conclusiva degli esiti. Esso tiene inoltre presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, le attività del tempo libero e le attività familiari. Nell'ottica del PEI quale parte integrante del Progetto di Vita, va considerato anche il futuro: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale, in modo da guardare all'alunno in una prospettiva di tempo più ampia dell'anno scolastico. Il PEI va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro fine ottobre di ogni anno scolastico e viene verificato in itinere e a fine anno scolastico. Esso è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori sociosanitari e della famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, Docenti curricolari, Famiglie, Specialisti ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano agli incontri dei gruppi di lavoro e collaborano nella predisposizione e attuazione del PEI. E' essenziale una collaborazione costruttiva con la famiglia. La famiglia viene sempre informata dell'evoluzione del percorso scolastico e degli interventi a favore dell'inclusione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La scuola accoglie numerosi alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Questa definizione include: - alunni con disabilità (Legge n. 104/1992), per i quali è prevista la redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) da parte del GLO; - alunni con Disturbi specifici dell'Apprendimento (L.170/2010: NUOVE NORME IN MATERIA DI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO – DSA - IN AMBITO SCOLASTICO/D.M. 5669- 12/07/2011 + LINEE GUIDA ALLEGATE), Direttiva 27/12/2012 - CM 2013 - Nota Ministeriale 1551/2013 per i quali è prevista la predisposizione del PDP alunni BES, certificati e non, per i quali il consiglio di classe valuta la possibilità di predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP). In generale, per favorire l'inclusione scolastica, la valutazione di questi alunni deve tener conto di diversi fattori. In primis, deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati nel PEI o nel PDP e adattati all'alunno. Essi devono essere definiti, monitorati, documentati e condivisi da tutti i docenti del consiglio di classe. Si considererà inoltre, la situazione di partenza degli alunni, i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento, i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali e le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. In sede di verifica è indispensabile: - concordare una data in modo chiaro ed inequivocabile; - considerare la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne, che saranno il più possibile semplici e chiare; - concordare gli eventuali strumenti compensativi e le misure dispensative - considerare i contenuti espressi, piuttosto che la forma in cui sono espressi; - consentire un eventuale recupero orale concordato. La personalizzazione delle verifiche degli alunni con DSA, soprattutto se attuata secondo il DM 5669/11, non va considerata come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità, al fine di aumentare autostima e motivazione e sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. La valutazione dell'alunno con disabilità è strettamente



correlata al percorso individuale, non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi e terrà conto del grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno e del conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Per quanto riguarda la valutazione degli alunni con altri BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale), sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013, una volta individuata oggettivamente la tipologia di difficoltà, sarà possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. Così come per gli altri alunni BES, per la valutazione si terrà conto dei progressi evidenziati e dell'impegno profuso, e si considererà il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard quantitativi. Inoltre, è compito degli insegnanti curricolari, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, valutare in itinere le esperienze realizzate dall'alunno, al fine di favorire una completa integrazione dell'alunno e rinforzare nello stesso, le abilità raggiunte, il senso di appartenenza al gruppo classe e la consapevolezza di sé. La valutazione degli alunni DA potrà avere le seguenti caratteristiche: - uguale a quella della classe, qualora la programmazione dell'alunno sia in linea con quella della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe; - in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione individualizzata; - differenziata, qualora l'alunno segua una programmazione differente sia nei contenuti che negli obiettivi. In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni. Le performance raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'istituto riconosce l'unitarietà del percorso formativo che deve tendere allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della sua identità. La "continuità" del processo di insegnamento-apprendimento, pertanto, consiste nel considerare il percorso didattico secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità educativa dell'azione di ciascun ordine di scuola. L'orientamento è quell'attività di sostegno allo studente per affrontare un processo decisionale che gli permetterà di assumere una determinata scelta. Orientare significa mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi. L'orientamento è una modalità educativa



permanente al pari della formazione "lifelong learning", un percorso che dura tutta la vita. L'orientamento assume una rilevanza fondamentale nel processo formativo degli alunni con BES. Nei P.E.I. vengono, infatti, programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni. Per favorire la continuità, l'istituto programma annualmente incontri in verticale tra i diversi segmenti di scuola organizzando attività laboratoriali che facilitano il passaggio da un grado di scuola all'altro. Anche per l'orientamento, la scuola effettua regolarmente percorsi formativi che portano i ragazzi ad acquisire maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità e inclinazioni e organizza incontri con gli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado del territorio per far conoscere l'offerta formativa e facilitare la scelta.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring

Allegato:

PAI 2025_2026.pdf



Aspetti generali

Per realizzare l'offerta formativa, l'istituto è organizzato come indicato nel funzionigramma e organigramma allegato.

L'istituto dispone di un sito web e utilizza il registro elettronico per la didattica e l'utenza.

L'istituto cura la formazione del personale docente e ATA in materia di:

- formazione/aggiornamento generale e specifico per i lavoratori della scuola in materia di sicurezza
- formazione professionale specifica per la didattica secondo fabbisogno individuato annualmente dal Collegio dei Docenti

Per l'a.s. 2025_26 il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente formazione

- Nuove Indicazioni Nazionali per la stesura del Curricolo Verticale di Istituto, comprensivo del Curricolo di Ed. Civica.
- Innovazione didattica con le discipline STEM e Multilinguismo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. promozione della vision e della mission dell'istituto all'interno dell'Istituzione scolastica
2. coordinamento per la sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti stabiliti in contrattazione integrativa; 3. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente e Ata; 4. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente potranno essere accorpati ad altre classi, sempre se si rispetteranno tutti i vincoli normativi, previo accordo con il Dirigente; 5. svolgimento della funzione di segretario verbalizzante del Collegio dei docenti; 6. raccordo con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze; 7. predisposizione, in collaborazione con il Dirigente scolastico, delle eventuali presentazioni per le riunioni collegiali; 8. raccolta e controllo delle indicazioni dei

1



coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo; 9. partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente.

Funzione strumentale

- Coordinamento con il Dirigente Scolastico per la stesura e la revisione del PTOF e degli allegati progettuali;
- Coordinamento e stesura del Curricolo di Istituto elaborato dal collegio dei Docenti;
- Coordinamento e predisposizione, previo raccordo con il DS, del piano di Formazione dei Docenti;
- Coordinamento e organizzazione, previo raccordo con il DS, di eventi e proposte progettuali interne alla scuola;
- Coordinamento in collaborazione con il DS, dei referenti viaggi d'istruzione
- Coordinamento e organizzazione, previo raccordo con il DS, di eventi e proposte progettuali interne alla scuola;
- Coordinamento delle attività di stesura del PTOF, RAV, PDM e Rendicontazione Sociale in piattaforma, in collaborazione con il NIV;
- Collaborazione con il Dirigente nelle azioni di somministrazione e nell'organizzazione delle prove INVALSI;
- Coordinamento con il Dirigente Scolastico degli interventi di continuità tra i tre segmenti dell'istituto;
- Coordinamento con il Dirigente Scolastico e con la F.S. dell'area 1 per l'organizzazione dell'OPEN DAY dell'Istituto;
- Collaborazione con il DS per la creazione di materiale informativo/divulgativo da condividere con l'utenza in forma sintetica: opuscoli, brochure, locandine digitali;
- Coordinamento con il Dirigente Scolastico delle attività di orientamento in entrata e in uscita;
- Condivisione con il corpo Docente delle indicazioni concordate con il Dirigente in relazione a tutti gli alunni con BES;
-

4



Collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'aggiornamento e la supervisione dei format relativi ai BES (PEI, PDP); • Coordinamento con il Dirigente Scolastico riguardo la riorganizzazione e l'archiviazione della documentazione degli alunni con BES relativa all'anno scolastico in corso; • Raccordo con il DS per la calendarizzazione dei GLO e relativa partecipazione in caso di assenza del Dirigente Scolastico; • Partecipazione alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro

Responsabile di plesso

□- promozione della vision e della missione dell'Istituto all'interno dell'istituzione scolastica - coordinamento delle attività di organizzazione e gestione del plesso, previo raccordo con il Dirigente; □- coordinamento con il Dirigente per la sostituzione dei docenti assenti; - □controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; - □modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte alle eventuali esigenze connesse alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico, nel rispetto delle disposizioni impartite dal Dirigente; □ - vigilanza sull'andamento generale del servizio, in riferimento al Personale docente e Ata, con obbligo di informare il Dirigente su qualunque fatto o circostanza che pregiudichi il regolare svolgimento dello stesso

3

Animatore digitale

1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del

1



PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; 2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. All'interno dei suddetti compiti l'Animatore Digitale, si coordinerà con il Dirigente Scolastico per favorire le seguenti azioni: • Socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente; • Coordinamento con le figure di sistema; • Ricognizione della dotazione tecnologica dell'Istituto e sua eventuale implementazione, laddove richiesto dal DS o dal DSGA; • Supporto all'uso delle attrezzature digitali e informatiche presenti nella scuola negli eventi significativi promossi nell'Istituto; • Supporto all'uso del software ARGO e del Sito, per attività e azioni Istituzionali, laddove richiesto dal DS.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Docente infanzia	I docenti dell'organico potenziato con ore di disponibilità sono assegnati alle classi di titolarità, in aggiunta ai docenti curricolari in orario, e attuano azioni di supporto alla classe, per consolidamento e potenziamento delle abilità e delle competenze degli alunni, fermo restando la priorità di copertura dei docenti assenti fino a 10 giorni. Nelle ore di disponibilità adibite a sostituzione dei docenti assenti nelle classi di non titolarità i docenti dell'organico potenziato attuano un progetto, definito all'inizio dell'anno, per valorizzare l'intervento nelle classi non di loro titolarità. Nel caso di presentazione di specifici progetti da svolgersi in orario extra curriculare, il DS valuta, secondo esigenze organizzative, la fattibilità del progetto presentato, per la presentazione al Collegio dei Docenti. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	I docenti dell'organico potenziato con ore di disponibilità sono assegnati alle classi di titolarità, in aggiunta ai docenti curricolari in orario, e attuano azioni di supporto alla classe, per consolidamento e potenziamento delle abilità e delle competenze degli alunni, fermo restando la priorità di copertura dei docenti assenti fino a 10 giorni. Nelle ore di disponibilità adibite a sostituzione dei docenti assenti nelle	5
------------------	--	---



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

classi di non titolarità i docenti dell'organico potenziato attuano un progetto, definito all'inizio dell'anno, per valorizzare l'intervento nelle classi non di loro titolarità. Nel caso di presentazione di specifici progetti da svolgersi in orario extra curriculare, il DS valuta, secondo esigenze organizzative, la fattibilità del progetto presentato, per la presentazione al Collegio dei Docenti.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

AM01 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

La cattedra è suddivisa tra i docenti in organico; le unità di personale con ore di potenziamento ha un numero di ore assegnato in disponibilità nelle classi di titolarità o nelle classi con alunni con BES che richiedono maggiore supporto educativo e didattico, in contemporaneità con i docenti "frontali". Nel caso di progettualità di istituto deliberate, i docenti svolgono attività curriculari o extra curriculari con gruppi di alunni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

AM12 - DISCIPLINE

La cattedra è suddivisa tra i docenti in organico;

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	le unità di personale con ore di potenziamento ha un numero di ore assegnato in disponibilità nelle classi di titolarità o nelle classi con alunni con BES che richiedono maggiore supporto educativo e didattico, in contemporaneità con i docenti "frontali". Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	
--	---	--

AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	La cattedra è suddivisa tra i docenti in organico; le unità di personale con ore di potenziamento ha un numero di ore assegnato in disponibilità nelle classi di titolarità o nelle classi con alunni con BES che richiedono maggiore supporto educativo e didattico, in contemporaneità con i docenti "frontali". Nel caso di progettualità di istituto deliberate, i docenti svolgono attività curricolari o extra curricolari con gruppi di alunni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

1. elaborazione del Programma Annuale con tutti gli allegati - relazione, delibere della Giunta, del C.di I. ecc. 2. elaborazione della Verifica del P.A. al 30 Giugno di ogni anno, con Relazione e relativi allegati; 3. predisposizione delle liquidazioni delle competenze accessorie al personale docente e ATA a T.I. e a T.D. per l'inserimento nell'applicazione MEF - Cedolino Unico; 4. gestione ed elaborazione schede fiscali e stampa a fine anno del registro obbligatorio degli emolumenti; 5. predisposizione atti di prenotazione, liquidazione e certificazione della spesa, liquidazione fatture; 6. comunicazioni tramite SIDI, ai fini dell'inclusione nel conguaglio fiscale dei compensi accessori liquidati dalla scuola, non da Cedolino Unico; 7. elaborazione e trasmissione denunce ai fini assistenziali e previdenziali; 8. liquidazioni competenze agli Esperti Esterni impegnati in attività correlate al piano triennale dell'offerta formativa; 9. contabilizzazione e versamenti contributi e ritenute sia per le liquidazioni al personale interno e esperti esterni; 10. elaborazioni spese scolastiche e gestione Pago in Rete; 11. gestione denunce INPDAP, INPS, INAIL; 12. dichiarazioni IRAP, 770, Certificazione Unica, invio spese scolastiche; 13. richiesta CIG, DURC ed adempimenti AVCP; 14. redazione degli ordini di acquisto di materiale ed attrezzature didattiche, dalla richiesta di preventivi fino alla liquidazione finale sia con procedura ordinaria che con procedura MEPA (Convenzioni, RdO, Acquisti diretti); 15. elaborazione del Conto Consuntivo, con tutti gli allegati - relazione, delibere della Giunta, del C.di C. ecc.; 16.



trasmissione telematica, con cadenza mensile dei flussi di cassa; 17. trasmissione telematica, con cadenza mensile, della situazione dei pagamenti delle fatture tramite PCC, redazione trimestrale dell'Indice di tempestività dei pagamenti e della situazione dei debiti; 18. elaborazione delle variazioni di bilancio, storni, ecc.; 19. tenuta dei registri contabili obbligatori; 20. tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti del PTOF; 21. richiesta finanziamenti agli Enti Locali e/o privati e rendicontazione di tutte le spese effettuate per la realizzazione delle attività/progetti finanziati; 22. gestione convenzione di cassa e relativi monitoraggi dei flussi finanziari; 23. gestione finanziamenti Stato /Enti locali/ fondo sociale europeo/privati ecc.; 24. emissione mandati, reversali e relativi allegati per la trasmissione tramite OIL all'Istituto Cassiere; 25. gestione registro minute spese; 26. inserimento liquidazione fatture sulla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti e comunicazione, entro il mese di aprile, dell'inesistenza di debiti da parte dell'amministrazione; 27. rapporti con l'Istituto Cassiere, con l'U.S.P., con i Comuni, ecc.; 28. predisposizione del materiale di natura amministrativo-contabile per le riunioni della Giunta Esecutiva e del Consiglio di Istituto; 29. redazione verbale della G.E. e tenuta del registro; 30. predisposizione di tutto il materiale per le visite dei Revisori dei Conti e tenuta del registro verbali dei Revisori dei Conti; 31. aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" del sito della scuola relativo alla propria area di appartenenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Richiesta assenze tramite ARGO



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Nuove Indicazioni Nazionali per la stesura del Curricolo Verticale di Istituto, comprensivo del Curricolo di Ed. Civica.

Il Collegio dei docenti, suddiviso in gruppi di lavoro a partire dallo studio delle nuove Indicazioni Nazionali, elabora il Curricolo Verticale di Istituto, comprensivo del Curricolo di Ed. Civica.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Approfondimento Discipline STEM

Il corso punta ad approfondire le materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) e a fornire strumenti e strategie per l'insegnamento, promuovere il pensiero computazionale e creativo, e integrare approcci innovativi come il coding, il tinkering e l'uso dell'intelligenza artificiale. Il percorso abbraccerà le diverse tipologie di scuola (infanzia, primaria e secondaria) con la possibilità di includere anche laboratori pratici ed esperienze sul campo.



Tematica dell'attività di
formazione

Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola